

per altri motivi (tra cui una donna in stato di gravidanza e un bambino sofferente di asma);

solamente 24 ore dopo al Vice console italiano in Israele, dottor Andrea Ferrari, fu consentito di far pervenire ai sedici pacifisti bevande e panini;

non sono state rese loro note le motivazioni da parte delle locali autorità di polizia in merito alla detenzione protrattasi per oltre 24 ore —;

quali iniziative diplomatiche il Governo italiano abbia attivato o intenda attivare per conoscere le motivazioni in base alle quali i nostri connazionali sono stati detenuti presso l'aeroporto di Tel Aviv, impedendogli di partecipare alla manifestazione pacifista *Time for peace* nonostante il permesso concesso dall'ambasciata Israeliana in Italia e se sia pertanto da riscontrare nel comportamento delle autorità locali una violazione delle norme di diritto internazionale ai danni dei 16 cittadini italiani. (4-03502)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

i sindaci dei comuni di Borriana, Camburzano, Rosazza, Piedicavallo, Curino, Sostegno, Veglio, Portula, Zubierna, Zumaglia e Tavigliano, tutti appartenenti alla provincia di Biella, si sono riuniti per concordare una comune strategia contro la decisione di Poste Italiane Spa di ridurre gravemente gli orari di apertura degli uffici postali;

la mancanza di una preventiva comunicazione ai rappresentanti delle comunità locali ha acuito ancor più il disagio delle popolazioni, tanto più in un periodo

in cui vi sono scadenze di natura fiscale per onorare le quali soprattutto gli anziani sono in seria difficoltà;

Poste Italiane Spa è azienda che certamente, in questo momento, sta dando un decisivo contributo allo spopolamento delle montagne, fra l'altro proprio nel 2002, dichiarato l'Anno della Montagna;

il mantenimento di un servizio tanto essenziale deve essere impegno imprescindibile del Governo —;

se non ritenga di dover intervenire con la massima urgenza presso la direzione di Poste Italiane Spa per garantire ai comuni biellesi un servizio postale serio e continuo e per indurre la direzione, in ogni caso, a comunicare con congruo anticipo le proprie decisioni ai rappresentanti delle comunità locali per contenere il disagio delle popolazioni. (4-03503)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

da notizie di stampa dell'11 luglio 2002 risulta che nell'isola d'Elba è, ormai da tempo, iniziata una intollerabile privatizzazione selvaggia delle spiagge a cura dei villaggi turistici e dei privati;

l'isola sta diventando la più inaccessibile del Mediterraneo e assomiglia ormai ad un club privato non usufruibile dai più in quanto di fatto impossibile il libero accesso alle spiagge e al mare;

ben dodici spiagge in quest'isola, sono ormai proibite ai turisti bagnanti perché sono state di fatto privatizzate da proprietari di ville, *residence* e villaggi turistici e ben venti sono praticamente segrete in quanto non segnalate da mappe e cartelli per essere utilizzate quotidianamente da pochi eletti;

risulta che a Cala dei Frati vicino Portoferraio i proprietari delle ville hanno sbarrato e recintato gli accessi al mare nonché l'unica strada percorribile dall'esterno. La stessa cosa è accaduta a Capo d'Arco, una spiaggia di 80 metri di ghiaia nera finissima, dove è ubicato un villaggio turistico molto esclusivo che ne ha praticamente privatizzato l'accesso;

anche a Marciana Marina le spiagge sono di fatto riservate ai padroni delle ville contigue in quanto l'accesso pubblico è stato spostato in modo da farlo divenire così ripido da essere inaccessibile —:

quali siano le valutazioni dei Ministri sui fatti sopra esposti e se non reputino intollerabile che si debba accettare la compressione, a beneficio di alcuni, del diritto di accesso alla spiaggia e al mare che si sta verificando nell'isola d'Elba;

se il ministro delle infrastrutture e dei trasporti, in considerazione delle norme di legge che sanciscono l'uso delle spiagge e del mare per tutti in quanto demanio marittimo, non ritenga di porre in essere, per propria competenza, provvedimenti atti a vietare le recinzioni del demanio marittimo che ostacolano o rendono impossibile o sommamente difficoltoso l'accesso alle spiagge al mare.

(4-03505)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta orale:

LUCIDI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la sera dell'11 luglio 2002 ha avuto luogo l'aggressione di una guardia particolare giurata in servizio di vigilanza notturna nei pressi di una villa nella località balneare di Fregene, con l'obiettivo di forzare l'ingresso della residenza per una rapina o un possibile sequestro di persona;

la giovane guardia giurata, di 23 anni, in servizio da soli 5 mesi e tuttavia capace

di dare dimostrazione della buona formazione conseguita durante il corso d'addestramento, ha respinto l'aggressione di tre sconosciuti che gli intimavano la consegna dell'arma d'ordinanza e delle chiavi per l'accesso alla villa dopo una colluttazione, riuscendo a sparare tre colpi di pistola in aria e chiedendo via radio i rinforzi dei colleghi del suo istituto di vigilanza e delle forze dell'ordine;

il litorale romano è stato oggetto di numerosi altri episodi di rapine e aggressioni ad agenti di istituti di vigilanza privata, a testimonianza della necessità non più rinviabile di migliorare le attività di prevenzione e controllo di un territorio vasto, con agglomerati urbani spesso isolati, e con zone a scarso transito soprattutto nelle ore notturne;

col decreto del 24 aprile 2001 la questura di Roma dispone, con riferimento al servizio di vigilanza saltuaria che « il servizio deve essere svolto da almeno due guardie particolari giurate quando gli obiettivi da vigilare si trovino in zone isolate o difficilmente ispezionabili da una sola guardia » —:

se il Ministro non ritenga di dover intervenire affinché le disposizioni sopracitate della questura di Roma siano estese ad altre fattispecie, come quelle in oggetto, onde assicurare una maggiore efficacia del servizio di vigilanza privata e condizioni di maggiore sicurezza delle guardie particolari giurate nell'esercizio delle loro funzioni.

(3-01218)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

in Piemonte, e segnatamente in provincia di Cuneo, e più precisamente nella zona di Fossano, i Servizi veterinari hanno individuato un focolaio di « malattia ve-